





BIBLIOTECA AMBROSIANA

FONTI E STUDI

22



# **STUDI CIRILLOMETODIANI**

Nel 1150° anniversario della missione tra gli Slavi  
dei santi Cirillo e Metodio

A cura di  
Krassimir Stantchev e Giorgio Ziffer

*In memoriam Riccardo Picchio*

Biblioteca Ambrosiana

Bulzoni Editore

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la traduzione, la memorizzazione elettronica,  
la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo,  
compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.  
L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171  
della Legge n. 633 del 22/04/1941.

© 2015

Biblioteca Ambrosiana  
20123 Milano (Italy) - Piazza Pio XI, 2  
Proprietà letteraria e artistica riservata

Bulzoni Editore  
00185 Roma, via dei Liburni, 14  
<http://www.bulzoni.it>  
e-mail: [bulzoni@bulzoni.it](mailto:bulzoni@bulzoni.it)

## SOMMARIO

FRANCESCO BRASCHI, <i>Presentazione</i> . . . . .	pag. IX
KRASSIMIR STANTCHEV – GIORGIO ZIFFER, <i>Premessa</i> . . . . .	» XIII
PAVEL AMBROS, <i>La tradizione cirillometodiana: un'idea nazionale, politica o religiosa?</i> . . . . .	» 1
ОЛБГА СЕДАКОВА, <i>Церковнославянский язык в русской культуре: наследие Кирилла и Мефодия</i> . . . . .	» 21
I. COSTANTINO-CIRILLO E METODIO NELLA TRADIZIONE LETTERARIA	
GIORGIO ZIFFER, <i>Costantino-Cirillo e Metodio nella tradizione letteraria</i> . . . . .	» 37
HARVEY GOLDBLATT, <i>Fortuna della tradizione cirillometodiana nella Slavia ortodossa</i> . . . . .	» 49
SLAVIA BARLIEVA, <i>La cristianizzazione dei Moravi secondo le prediche barocche di Klosterneuburg</i> . . . . .	» 79
ROLAND MARTI, <i>Slavia cyrillo-methodiana</i> . . . . .	» 103
II. LA QUESTIONE DELL'ALFABETO PRESSO GLI SLAVI	
KRASSIMIR STANTCHEV, <i>La Questione dell'alfabeto e la Questione dell'identità etno-linguistica, confessionale e politico-culturale nel mondo slavo</i> . . . . .	» 123
ВАСЯ ВЕЛИНОВА, <i>Кирилловский алфавит и греческое письмо: графические и идеологические модели взаимодействия (X-XV вв.)</i> . . . . .	» 139

*Sommario*

BARBARA LOMAGISTRO, <i>Scrittura, tradizione, identità nei Balcani occidentali</i> .....	» 167
NICOLAE EDROIU, <i>La questione alfabetica nelle terre romene dal XVII al XIX secolo</i> .....	» 225
ALEKSANDER NAUMOW, <i>Gli alfabeti slavi nelle polemiche ottocentesche (appunti)</i> .....	» 243
MISCELLANEA SLAVICA	
SIMONETTA PELUSI, <i>Dal libro a stampa al manoscritto: i frammenti slavi della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia</i> .....	» 255
Indice dei nomi. ....	» 297



## PRESENTAZIONE

Mi è particolarmente gradito salutare con alcune parole introduttive la pubblicazione di questo volume, che segna un nuovo traguardo per la Classe di Slavistica dell'Accademia Ambrosiana.

A dire il vero, non si potrebbe affermare che la Classe, nei suoi appena sette anni di vita, sia stata avara nel documentare attraverso la parola stampata la propria attività scientifica e di ricerca: il nostro sodalizio, infatti, ha già al suo attivo ben cinque volumi annuali della collana Slavica Ambrosiana, la collaborazione con il Centro Ivan Dujčev di Sofia per la pubblicazione del facsimile di un importante paleotipo slavo custodito nella Biblioteca Ambrosiana (il *Libro per varie occorrenze* o *Libro del viaggiatore* di Jakov Krajkov, pubblicato a Venezia nel 1571/72) e la cura, unitamente all'Università Ortodossa San Tichon di Mosca, del progetto per la prima edizione bilingue latino-russa dell'*Opera omnia* di sant'Ambrogio (giunta già al quinto volume), che sta riscuotendo non solo il plauso dei patologi, dei teologi e degli studiosi del Cristianesimo antico, ma anche un crescente interesse da parte del pubblico meno specializzato composto per lo più di fedeli ortodossi, presso i quali il vescovo milanese costituisce un valido maestro spirituale e i cui scritti vengono considerati solido nutrimento per l'anima.

Ebbene, nonostante una tale esuberanza di pagine, il libro che avete tra le mani ha la caratteristica della novità, poiché costituisce la prima comparsa della Classe di Slavistica nella collana Fonti e Studi, da più di vent'anni testimone e compagna dell'attività scientifico-umanistica della Biblioteca Ambrosiana. Tale collana, infatti, venne pensata quale luogo privilegiato per la pubblicazione e la diffusione dei risultati più affidabili delle ricerche compiute in Ambrosiana: i suoi volumi hanno lo scopo di ravvivare il dibattito erudito, di costituire dei punti di riferimento per la prosecuzione degli studi, di testimoniare la vocazione della Biblioteca Ambrosiana quale luogo di incontro per accademici e ricercatori e 'fucina' di un nuovo umanesimo, capace di ridire nell'oggi le fondamenta del vivere culturale e sociale.

Proprio per tali motivi, questa raccolta di saggi è un segno di crescita e di maturazione della Classe di Slavistica nel suo insieme. Se infatti

tra gli autori dei contributi si annoverano sia affermati cattedratici, sia più giovani docenti e studiosi, quello che maggiormente risalta ad una considerazione dei contenuti è il fatto innegabile che vi sia stata, all'interno della Classe accademica, una elaborazione concettuale in più fasi. Questo itinerario di riflessione e ricerca, infatti, è iniziato con la proposta della giornata di studi ad opera degli accademici Krassimir Stantchev e Giorgio Ziffer, ne ha visto la concreta configurazione in dialogo con il Consiglio direttivo, ha vissuto il 19 e 20 settembre 2013 la proposta delle relazioni e il dibattito che ne è seguito, ed è proseguito poi con la costruzione del presente volume, per giungere al quale non poche sono state le occasioni di scambio e confronto. Mi preme sottolineare questo processo, poiché senza una conoscenza almeno sommaria di questo *background* non sarà possibile apprezzare la varietà e la complementarità dei diversi saggi che compongono questa miscellanea. In essa, infatti, si troveranno contributi che hanno il compito di offrire una panoramica dello *status quaestionis* relativo alle varie sfaccettature della materia in esame, nelle due grandi sezioni dedicate all'eredità cirilometodiana e alla questione dell'alfabeto presso gli Slavi; altri che propongono approfondimenti più puntuali – il cui valore è non solo analitico, ma anche capace di suggerire una metodologia di indagine applicabile anche a nuovi temi di studio; infine, altri ancora che si propongono come sintesi autorevoli e documentate, utili anche per la didattica. In questo modo si realizzano le tre finalità proprie dell'Accademia Ambrosiana, e dunque valide anche per la Classe di Slavistica: promuovere la ricerca scientifica in campo umanistico, mediante il sostegno a nuovi studi e la pubblicazione dei risultati più validi; costruire luoghi e occasioni di dialogo e confronto tra studiosi di diversa provenienza e nazionalità, nel desiderio di mostrare la pertinenza con i problemi contemporanei dei temi consegnatici dalla storia; proporre testi e saggi utili anche per chi – pur non specialista in materia – vada in cerca di approfondimenti di alta divulgazione per inserirli nel proprio personale percorso culturale.

A questi ambiti di interesse, indicativi di un vero e proprio metodo di ricerca e comprensione culturale, si aggiunge, quale fattore trasversale, l'attenzione per i giovani studiosi, nella convinzione che essi necessitino sia di 'palestre' nelle quali addestrarsi all'indagine rigorosa e scientifica, sia di occasioni di apprendimento e scambio con maestri riconosciuti nel loro ambito: anche per questo motivo, sia la proposta di *dies academici* e di giornate di studio, sia la pubblicazione di volumi quale il presente, è occasione grata che remunera le fatiche e offre nuovi stimoli al proseguimento dell'intrapresa.

Sarà il giudizio dei lettori a confermare o meno la validità del nostro approccio, nonché la congruenza del risultato con le intenzioni<sup>1</sup>.

Mons. Francesco Braschi  
*Dottore della Biblioteca Ambrosiana*  
*Direttore della Classe di Slavistica dell'Accademia Ambrosiana*

<sup>1</sup> Licenziando il volume alle stampe, mi resta da esprimere tutta la gratitudine – oltre che ai Curatori, i proff. Stantchev e Ziffer – anche a chi ne ha materialmente reso possibile la realizzazione: innanzitutto la dott.ssa. Maurizia Calusio, Segretaria Editoriale della Classe di Slavistica, validamente coadiuvata dalla dott.ssa. Elena Freda Piredda, Segretaria della Classe, dalla dott.ssa Margarita Zhivova che ha curato le traduzioni in russo, dalle dott.sse Monica Frigerio, Chiara Monetti, Elena Prati che hanno collaborato al lavoro di redazione. A loro va il mio plauso, quali componenti di un team decisamente invidiabile per affezione, efficienza e laboriosità.



## PREMESSA

Questo volume raccoglie gli Atti della Giornata di studio con la quale la Classe di Slavistica dell'Accademia Ambrosiana ha commemorato il 1150° anniversario dell'inizio della missione cirillometodiana, avvenuto nell'863. All'*Attualità del messaggio e dell'opera di Costantino-Cirillo e Metodio tra cultura, storia e fede* è stata dedicata la tavola rotonda d'apertura, che si è tenuta presso la Veneranda Biblioteca Ambrosiana nel tardo pomeriggio del 19 settembre 2013 e ha visto come relatori gli accademici Pavel Ambros (Olomouc), Aleksander Naumow (Venezia) e Ol'ga Sedakova (Mosca). La serata si è conclusa con l'inaugurazione della mostra fotografica *Il messaggio cirillo-metodiano nei secoli attraverso i manoscritti*, curata dal Centro di Studi Bizantino-Slavi Prof. Ivan Dujčev (Sofia), e in particolare dalle accademiche Aksinja Džurova e Vassja Velinova.

I lavori del giorno successivo, continuati nella stessa sede, si sono articolati in due sessioni. Con la relazione introduttiva dell'accademico Giorgio Ziffer (Udine) si è aperta la sessione della mattina, dedicata al tema *Costantino-Cirillo e Metodio nella tradizione letteraria*, che è stato approfondito dagli interventi degli accademici Ivanka Petrović (Zagabria), Harvey Goldblatt (New Haven), Slavia Barlieva (Sofia) e Roland Marti (Saarbrücken). La sessione pomeridiana era invece incentrata sul tema *La questione dell'alfabeto e la questione dell'identità confessionale, culturale ed etno-linguistica nel mondo slavo e dintorni*, che è stato introdotto dalla relazione dell'accademico Krassimir Stantchev (Roma) e sviluppato dalle esposizioni di Vassja Velinova (Sofia), Barbara Lomagistro (Bari) e Nicolae Edroiu (Cluj).

Il giorno 21 settembre i partecipanti alla Giornata si sono recati a Bergamo dove l'accademica Maria Chiara Pesenti ha organizzato una visita alla Città Alta e ai nuovi scavi della basilica paleocristiana recentemente scoperta sotto il Duomo. La giornata è quindi proseguita con la visita a Seriate della Fondazione Russia Cristiana e dell'attigua Biblioteca Betty Ambiveri, i cui fondi sono stati illustrati agli ospiti dalla dott.ssa Giovanna Parravicini.

\* \* \*

Fin dal momento della sua ideazione, agli organizzatori della Giornata è sembrato logico e del tutto naturale dedicare questo appuntamento

della Classe di Slavistica a Riccardo Picchio, allora da poco scomparso (il grande slavista si era spento a New Haven negli Stati Uniti nell'agosto del 2011). La decisione era dovuta non solo e non tanto a motivi di carattere personale e affettivo, al rapporto di calda amicizia che aveva legato diversi membri della Classe a questo maestro della filologia slava, ma anche e soprattutto a ragioni di ordine scientifico, strettamente connesse con la sua operosità nel particolare settore degli studi cirillometodiani. Studioso dai vastissimi orizzonti culturali e animato da un'inesausta e inesauribile curiosità nei confronti di tanti aspetti del mondo slavo, Riccardo Picchio non era nato come specialista dell'epoca di Costantino-Cirillo e Metodio, poiché i suoi interessi primitivi avevano riguardato soprattutto il campo delle letterature e della storia intellettuale (nonché della storia *tout court*) degli Slavi dell'età moderna e contemporanea, ma tale era diventato nel corso degli anni.

A partire dagli anni sessanta Riccardo Picchio ha in effetti dato un notevolissimo contributo agli studi cirillometodiani, sia approfondendo problemi specifici sollevati da singole opere, quali per esempio le *Vite* di Costantino-Cirillo e Metodio, il trattatello *Sulle lettere* di Chrabr Monaco o il *Proglas*, sia fermando la propria attenzione su tematiche più generali, prima fra tutte la 'questione della lingua' e la Slavia cirillometodiana, come s'intitola un suo ampio saggio del 1972, giustamente annoverato fra i suoi più importanti in assoluto. In quelle pagine, e in molte altre degli anni successivi, Picchio guardava all'età di Costantino-Cirillo e Metodio anche da una prospettiva occidentale, e ne offriva così una lettura più articolata e pluridimensionale rispetto a quella che si era venuta affermando negli studi slavistici novecenteschi; e come è solo dei grandi studiosi, tutti i suoi contributi cirillometodiani hanno costituito fin dal loro apparire un punto fermo della ricerca, e al tempo stesso hanno promosso più o meno direttamente numerose indagini altrui. In questo senso i saggi qui raccolti sono anche la continuazione di un dialogo che può ormai svilupparsi in una direzione soltanto, ma che rende ancora viva la presenza di uno studioso coraggioso e innovativo quale – anche nel campo degli studi cirillometodiani – Riccardo Picchio è sempre stato.

\* \* \*

I saggi compresi in questo volume costituiscono perlopiù le versioni ampliate degli interventi pronunciati durante la Giornata di studi, e vengono pubblicati nell'ordine della loro presentazione, con la sola eccezione della relazione di Aleksander Naumow, *Gli alfabeti slavi nelle polemiche ottocentesche*, che per i suoi tanti addentellati con le questioni trattate nella

seconda sessione è stato spostato all'interno di questa. Manca purtroppo per causa di forza maggiore il testo di Ivanka Petrović, *La letteratura croata medievale fra la tradizione cirillometodiana e la civiltà letteraria dell'Europa occidentale*, mentre è stato invece inserito il contributo di Simonetta Pelusi (Venezia), *Dal libro a stampa al manoscritto: i frammenti slavi della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia*, presentato al *Dies Academicus* della Classe svoltosi nel giugno del 2014, e che non era stato possibile pubblicare nel relativo volume.

*K. S., G. Z.*

